

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5218 del 11/10/2022
Oggetto	DINIEGO AL RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO (EX IGIENICO ED ASSIMILATI) IN LOCALITA' RONCALCECI IN COMUNE DI RAVENNA. SIG.RA LODOLA REMA. COD. PRATICA: RA01A1679
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5457 del 11/10/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici OTTOBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con domanda PG/2008/0006082 del 08/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Lodola Celeste, c.f. LDLCST32T43H199L, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Lodola Celeste p.i. 02276850399, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Ravenna (RA), località Roncalceci, con variazione d'uso da zootecnico a irriguo (trattamenti fitosanitari) per la chiusura dell'allevamento suinicolo a fine 2007, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18158/2005 a Lodola Romano, c.f. LDLRMN35S24H199B (cod. pratica RA01A1679);
- con nota PG.2020.0043794 del 20/03/2020 questa Agenzia ha richiesto all'istante e agli eredi Lodola Celeste, Lodola Rema e Lodola Armando a mezzo raccomandata A/R in data 30/04/2020 la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 15 giorni per l'integrazione della medesima;
- con nota PG.2021.0175414 del 15/11/2021 Arpae ha inviato a Lodola Rema (c.f. LDLRME35S64H199W) a mezzo raccomandata A/R in data 17/11/2021 la richiesta di informazioni riguardanti l'utilizzo del pozzo e attestazione del versamento dei canoni al 2021;
- con nota PG/2022/0033969 del 01/03/2022 è stata quantificata la somma dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2012/2022, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento con invio in data 02/03/2022 di raccomandata A/R;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, Lodola Rema non ha prodotto la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE con nota PG.2022.0033969 del 01/03/2022, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte dell'istante;

ACCERTATO che:

- Lodola Romano, c.f. LDLRMN35S24H199B ha costituito, in data 29/12/2005, deposito cauzionale pari a 136,70 euro versato con bollettino postale codice 0027 vcy 0821;
- Lodola Celeste, c.f. LDLCST32T43H199L ha versato in data 15/03/2011, canoni per le annualità dal 2006 al 2011 pari ad euro 879,50 ad uso igienico e assimilati e irrigazione fitosanitaria, con bollettino postale codice 0020 vcy 0567;
- che in base alla richiesta di rinnovo e cambio di titolarità è stata dichiarata la chiusura dell'allevamento suinicolo a far data 31/12/2007 e che sono stati versati i canoni per l'utilizzo della risorsa idrica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione richiesta;
- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare in pendenza di rinnovo, per mancata comunicazione di rinuncia alla concessione;
- di denegare il rinnovo della concessione cod. pratica RA01A1679, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligata;

- di archiviare il procedimento di rilascio rinnovo concessione cod. pratica RA01A1679;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 08/01/2008 da Lodola Celeste, c.f. LDLCST32T43H199L per il rilascio del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A1679;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta raccomandata A/R;

7. di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Ravenna;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.